

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XII-bis  
N. 159

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

SECONDA PARTE DELLA CINQUANTUNESIMA SESSIONE ORDINARIA  
(Parigi, 5-7 dicembre 2005)

Risoluzione n. 128 <sup>1</sup>  
I parlamenti e la missione Althea <sup>2</sup>

Annunziata il 26 gennaio 2006

L'Assemblée,

(i) Se félicitant du déroulement de la mission de l'Union européenne en Bosnie-Herzégovine, qui permet de poursuivre le processus de stabilisation en vue de la reconstruction des institutions démocratiques du pays;

(ii) Estimant néanmoins que le soutien de l'opinion publique européenne n'a pas été suffisamment sollicité lors du lancement de cette opération et que les résultats obtenus à ce jour n'ont pas reçu la publicité qu'ils méritaient pour permettre aux citoyens européens d'apprécier les progrès de l'Europe de la défense;

(iii) Constatant que le suivi de la mission Althea dans les parlements nationaux a été souvent faible et formel et que les débats parlementaires se sont plutôt concentrés sur d'autres missions militaires internationales plus problématiques et plus médiatisées;

<sup>1</sup> Adoptée par l'Assemblée le 7 décembre 2005, au cours de sa neuvième séance plénière.

<sup>2</sup> Exposé des motifs: voir rapport présenté au nom de la Commission pour les relations parlementaires et publiques par M. Giovanni Crema, rapporteur (Italie, Groupe socialiste) et M. Ali Riza Gülçicek, co-rapporteur (Turquie, Groupe socialiste), Document 1911.

(iv) Estimant que la prolongation annoncée de la mission en Bosnie-Herzégovine nécessite un réexamen de son mandat en fonction des résultats obtenus la première année, qui devraient être aussitôt portés à la connaissance des parlements nationaux,

#### INVITE LES PARLEMENTS NATIONAUX

1. A souligner, dans les débats parlementaires ainsi que dans leurs relations avec les électeurs, les progrès accomplis par la politique européenne de sécurité et de défense afin de promouvoir l'image positive des opérations militaires menées par l'UE dans les Balkans comme dans le reste du monde;

2. A demander à leurs gouvernements respectifs de les informer à intervalles réguliers sur le déroulement de la mission européenne en Bosnie-Herzégovine pour pouvoir adopter en connaissance de cause les décisions relatives à la prolongation de la mission Althea;

3. A demander d'être également tenus au courant des aspects civilo-militaires de l'opération et de sa gestion confiée au Représentant spécial de l'UE en Bosnie-Herzégovine, des résultats de son mandat, des relations avec les représentants de la société civile et de la confiance établie avec la population locale;

4. A veiller à ce que la mission Althea respecte le cadre juridique et les principes démocratiques des institutions européennes afin que la reconstruction soit d'ores et déjà un premier pas vers une future intégration du pays dans l'UE;

5. A exiger de leurs ministres de la défense respectifs la mise en place d'une politique nationale de communication plus efficace, en parallèle à celle qui devrait être menée par les institutions européennes chargées de la PESC et de la PESD, afin de montrer à l'opinion publique l'intérêt des actions communes et les résultats positifs ainsi obtenus.

**N. B. Traduzione non ufficiale**Risoluzione n. 128 <sup>1</sup>I parlamenti e la missione Althea <sup>2</sup>

L'Assemblea,

(i) Rallegrandosi per lo svolgimento della missione Althea dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina, che consente di portare avanti il processo di stabilizzazione per la ricostruzione delle istituzioni democratiche del paese;

(ii) Ritenendo tuttavia che il sostegno dell'opinione pubblica europea non sia stato sufficientemente sollecitato al momento dell'avvio di questa operazione e che i risultati ottenuti a tutt'oggi non abbiano ricevuto la pubblicità che meritavano in modo tale da mettere i cittadini europei in condizione di apprezzare i progressi della difesa europea;

(iii) Constatando che i séguiti della missione Althea nei parlamenti nazionali sono stati spesso scarsi e formali e che i dibattiti parlamentari sono stati piuttosto incentrati su altre missioni militari internazionali più problematiche e più mediatizzate;

(iv) Ritenendo che l'annuncio di prolungamento della missione in Bosnia-Erzegovina richieda un riesame del relativo mandato in funzione dei risultati ottenuti nel primo anno, che dovrebbero essere portati subito a conoscenza dei parlamenti nazionali,

**INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI A**

1. Sottolineare — nei dibattiti parlamentari nonché nelle loro relazioni con gli elettori — i progressi compiuti dalla politica europea di sicurezza e di difesa per promuovere l'immagine positiva delle ope-

razioni militari condotte dall'UE nei Balcani come nel resto del mondo;

2. Chiedere ai rispettivi governi di informarli ad intervalli regolari sullo svolgimento della missione europea in Bosnia-Erzegovina onde poter adottare con cognizione di causa le decisioni relative al prolungamento della missione Althea ;

3. Chiedere di essere altresì tenuti al corrente degli aspetti civili-militari dell'operazione e della sua gestione affidata al Rappresentante speciale dell'UE in Bosnia-Erzegovina, dei risultati del relativo mandato, delle relazioni con i rappresentanti della società civile e della fiducia instaurata con la popolazione locale;

4. Vigilare affinché la missione Althea rispetti il quadro giuridico ed i principi democratici delle istituzioni europee affinché la ricostruzione sia fin d'ora un primo passo verso una futura integrazione del paese nell'UE;

5. Esigere dai rispettivi ministri della difesa che si dia vita ad una più efficace politica nazionale di comunicazione, parallelamente a quella che dovrebbe essere condotta dalle istituzioni europee incaricate della PESC e della PESD, per mostrare all'opinione pubblica l'interesse delle azioni comuni ed i risultati positivi così ottenuti.

<sup>1</sup> Adottata dall'Assemblea il 7 dicembre 2005 nel corso della nona missione.

<sup>2</sup> Memorandum esplicativo: vedere la relazione presentata a norme della Commissione per le relazioni parlamentari e pubbliche da Giovanni Crema, Relatore (Italia, Gruppo socialista) e Ali Riza Gülçicek, co-Relatore (Turchia, Gruppo socialista), Documento 1911.

